



In collaborazione con:



COMUNICATO STAMPA

Ad Aliano il Terzo Convegno internazionale sul Turismo letterario

L'appuntamento annuale del Centro di ricerca TULE, dedicato nel 2024 a "Il turismo letterario in luoghi di confino, esilio e prigionia", si svolgerà nel paese del confino di Carlo Levi nei giorni 11 e 12 ottobre. Preapertura a Matera con una tavola rotonda sui Parchi Letterari della Basilicata

Si aprirà alle 9,30 di venerdì 11 ottobre, nell'Aula anfiteatro di Aliano, il Terzo Convegno Internazionale del Centro di ricerca per il Turismo Letterario TULE. TULE, nato all'Università per Stranieri di Perugia nel 2021, è l'unico Centro di ricerca universitario che si occupa, in Europa, di Turismo Letterario ed è guidato da un Comitato scientifico internazionale. Tra le sue varie attività, promuove ogni anno un Convegno internazionale, in collaborazione con Parchi Letterari e Fondazione Uniser di Pistoia. Come luogo per il Convegno del 2024 ha scelto Aliano, trovando l'immediata collaborazione del Comune e del Parco Letterario Carlo Levi.

“La scelta di Aliano – spiega il direttore del Centro TULE, Giovanni Capecchi – non è casuale: il Convegno di quest'anno riguarda il Turismo letterario nei luoghi di confino, esilio e prigionia e abbiamo quindi pensato che fosse particolarmente significativo organizzarlo in quello che è stato un paese di confino politico negli anni del fascismo. È ad Aliano – ricorda Capecchi – che è stato confinato anche Carlo Levi e da questa esperienza è nato un libro molto significativo per la letteratura e la cultura italiana, “Cristo si è fermato a Eboli”. Aliano – conclude il direttore di TULE – è inoltre il paese che, proprio partendo dalla presenza di Carlo Levi, ha visto la nascita del Parco Letterario a lui intitolato e ha sviluppato progetti importanti per quanto riguarda la promozione territoriale partendo dalla letteratura”.

Al Convegno, il cui programma completo è consultabile su <https://www.unistrapg.it/it/terzo-convegno-internazionale-del-centro-tule> e che proseguirà per l'intera giornata di sabato 12 ottobre, intervengono

trenta studiose e studiosi, provenienti da numerose Università italiane ma anche da importanti Atenei stranieri, tra i quali Aix-Marseille, Algarve, Barcellona, Lisbona, Maribor, Pau, Szeged. Veramente ampio il ventaglio di temi e di ‘casi di studio’ che saranno presentati, dai luoghi di prigionia di Marco Polo ai luoghi dell’esilio di Dante, dalla cella nella quale fu rinchiuso Torquato Tasso alla casa-rifugio di Anna Frank ai campi di prigionia raccontati dagli scrittori in Italia, Spagna, Portogallo, Indonesia. Alcuni interventi saranno dedicati ai Parchi Letterari che si collegano a luoghi di confino e prigionia: non solo il Parco Levi, ma anche quello dedicato a Isabella Morra a Valsinni e il Parco Ernst Bernhard a Ferramonti di Tarsia.

Il Convegno rappresenterà anche l’occasione per visitare Aliano, i luoghi legati alla memoria di Carlo Levi (a partire dalla sua casa museo) e il paesaggio dei calanchi. “Siamo felici che il Centro TULE abbia scelto Aliano per il suo Terzo Convegno Internazionale – commentano Luigi De Lorenzo, Sindaco di Aliano, e Antonio Colaiacovo, Presidente del Parco Letterario Carlo Levi. Questa scelta – aggiungono – non solo è un significativo riconoscimento per il lavoro che il Comune di Aliano e il Parco Letterario hanno fatto negli ultimi venticinque anni, ma è anche l’occasione per far conoscere la ricchezza culturale e paesaggistica del nostro territorio a docenti e studiosi che provengono da diverse parti d’Italia e del mondo”.

Il Convegno avrà una preapertura a Matera. Giovedì 10 ottobre alle 15,30, infatti, nella sala del Consiglio Provinciale (Via Ridola, 50) si svolgerà una tavola rotonda con i Parchi Letterari della Basilicata, coordinata da Stanislao De Marsanich, Presidente nazionale dei Parchi Letterari. “La Basilicata è la Regione italiana con il maggior numero di Parchi Letterari – commenta De Marsanich –. Ci è sembrato quindi importante organizzare anche una tavola rotonda sulle esperienze dei Parchi Letterari della Basilicata, come occasione di confronto con studiose e studiosi che, in Italia e fuori d’Italia, si occupano di turismo letterario”.